

→ **La crisi** Washington accentua le pressioni su Damasco. Terzi: l'Ue espella i diplomatici siriani

→ **Gli scontri** Assalto finale a Homs. Solo ieri 70 morti. Oggi il russo Lavrov in visita da Assad

# Siria, Obama chiude l'ambasciata Usa Bombe sugli ospedali

**Guerra diplomatica e guerra combattuta sul campo. La Gran Bretagna richiama il suo ambasciatore da Damasco, gli Usa chiudono la sede diplomatica. Nell'assedio a Homs almeno altri 70 morti.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiiovannangeli@unita.it

Gli Usa chiudono la sede diplomatica a Damasco. La Gran Bretagna richiama l'ambasciatore. Mentre

Homs è sotto le bombe, sulla Siria è guerra diplomatica. Tutti i cittadini americani in Siria sono invitati a partire «immediatamente», rende noto il Dipartimento di Stato Usa via twitter. Nel testo, il Dipartimento «avvisa tutti i cittadini statunitensi a non recarsi in Siria e raccomanda che i cittadini degli Stati Uniti in Siria partano immediatamente». Allo stesso modo, il Dipartimento rende noto di aver già informato il governo siriano di aver sospeso da ieri le attività della sua ambasciata a Damasco. Sulla

Siria interviene Barack Obama. Il presidente Usa, in un'intervista, si è detto convinto che la strada da seguire per risolvere la crisi in Siria sia quella delle sanzioni, per fare pressione sul regime di Assad e favorire la costituzione di un governo di transizione. Da Washington a Londra.

**TENSIONE ALLE STELLE**

Il Regno Unito ha richiamato il suo ambasciatore dalla Siria per consultazioni a proposito delle violenze nel Paese e ha convocato l'ambasciatore

siriano al Foreign Office. Ad annunciarlo è il ministro degli Esteri britannico, William Hague, in un intervento davanti al Parlamento. Il titolare del Foreign Office ha spiegato che Londra vuole mantenere la pressione su Damasco con nuove sanzioni dell'Unione Europea: «Abbiamo già varato 11 tornate di sanzioni, spero di arrivare a nuove misure alla riunione dei ministri degli Esteri Ue del 27 febbraio». «Si tratta di un regime spacciato - ha detto Hague - così come di un regime assassino. Non c'è modo in cui possa recuperare la propria credibilità internazionale». «Si tratta di un regime spacciato - insiste Hague - così come di un regime assassino. Non c'è modo in cui possa recuperare la propria credibilità internazionale». Da Londra a Roma. La possibilità di espellere gli ambasciatori siriani «è oggetto di concertazione tra i vari paesi dell'Ue». Così il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, rispondendo ad un invito del premio Nobel per la Pace yemenita Tawakol Karman. «L'invito della signora Karman, è molto chiaro ed io l'ho ben registrato», ha aggiunto Terzi, incontrando ieri alla Farnesina la Nobel per la pa-



Foto Ansa Epa

L'attivista siriano Khalid Abu Salah visita un uomo ferito nel quartiere Baba Amr della città di Homs